



## LIBRI

di Antonio Calabrò

Eduardo De Filippo Attore, regista e drammaturgo (1900-1984). È un'icona assoluta del teatro napoletano e italiano



Lecture Milano, Roma, Napoli e la Sicilia: un poker di ambientazioni per raccontare in pillole l'identità del Paese

# Caleidoscopio all'italiana

Un mosaico. O, meglio ancora, un caleidoscopio, quel gioco amato da bambini in cui i frammenti colorati si ricompongono ogni volta in modo diverso. Ecco cosa viene in mente mettendo insieme quattro libri che parlano di Milano e Roma, di Napoli e della Sicilia. Racconti di dettagli essenziali dell'identità italiana. Persistenza. E cambiamento, negli incroci di un Paese molto più vario e mobile di quanto i cantori di un misero provincialismo non dicano. Partiamo da Milano, da Carlo Emilio Gadda e da *L'Adalgisa*, pubblicato nel 1943 da Le Monnier, vent'anni dopo da Einaudi e adesso da Adelphi: storia di un'ex cantante lirica che, nelle nozze con il

di un'identità definita dai media, che schiaccia la ricchezza di caratteri molto più densi di quanto cinema e tv non dicano. Ecco dunque in scena nobili e coatti, Garbatella e circoli sul Tevere, funzionari pubblici e preti, corruttori e corrotti. Mescolanza. Nel cui profondo si penetra, originalmente, con lo strumento dell'iperrealità. Scendere a Sud, verso Napoli. E leggere la città (anni Trenta) con l'intelligenza dolente del commissario di polizia Luigi Alfredo Ricciardi, l'eroe dei romanzi di Maurizio De Giovanni (dopo il successo con *Fandango*, ripubblicati da Einaudi), da *Per mano mia* (un nuovo ciclo, che parte dalla prima rappresentazione di *Natale in casa Cupiello*, di Eduardo De Filippo,



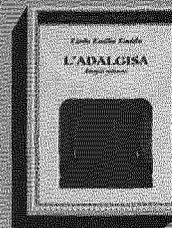
**Ritratti personali e collettivi  
alla ricerca del senso  
di appartenenza comune**



ragionier Carlo Biandronni, trova il senso dell'appartenenza alla solida borghesia milanese e ne rimemora vezzi e virtù. Che cosa sia *L'Adalgisa* non lo si può dire con parole migliori di quelle scritte da Pietro Citati: «Dopo *I promessi sposi*, non esiste, nella letteratura italiana, nessuna rappresentazione d'una città così ricca, complessa, variegata, sonora come nella bellissima *L'Adalgisa*: la storia, la società, la psicologia, la cultura, i costumi, i riti, la lingua, l'esistenza quotidiana di Milano, di cui Gadda vuole rappresentare la totalità enciclopedica. Niente deve sfuggire al suo sguardo onnicomprensivo... nemmeno il minimo frammento o la minima possibilità». E Roma? Ne racconta la complessità Angelo Mellone, in *Romani. Guida immaginaria agli abitanti della capitale*. E proprio nell'aggettivo «immaginaria» c'è una chiave dell'ironico, lucidissimo lavoro d'analisi: si gioca con gli stereotipi

commosso omaggio) a *Il senso del dolore* (un tenore ucciso misteriosamente, inchino al melodramma), *La condanna del sangue*, *Il posto di ognuno*, *Il giorno dei morti*. Verità frammentate, che fanno di Napoli città di sole e cupezze, ombre attuali. Ed ecco l'Isola, con *I siciliani* di Alfio Caruso, ritratti densi di figli e figliastri della Storia (Federico II, Bellini, Pirandello, Majorana, ma anche gli indipendentisti Finocchiaro Aprile e Canepa e il ribelle democristiano Silvio Milazzo), scrittori alla Sciascia, giornalisti, gente d'economia (belle le pagine sullo scontro tra Cuccia e Sindona) e di politica, protagonisti dei capitoli su *La vita è un film senza lieto fine* (si comincia con Ignazio e Franca Florio, si finisce con Salvatore Ligresti), mafiosi e uomini dello Stato da ricordare e rispettare. Sicilia terra complessa, di umori difficili. Sicilia Italia. Si torna all'identità di noi tutti.

### IN LIBRERIA



**Carlo Emilio Gadda**  
*L'Adalgisa*  
Adelphi  
440 pagine,  
24 euro



**Maurizio De Giovanni**  
*Per mano mia*  
Einaudi  
315 pagine,  
18 euro



**Angelo Mellone**  
*Romani*  
Marsilio  
251 pagine,  
19 euro



**Alfio Caruso**  
*I siciliani*  
Neri Pozza  
671 pagine,  
18 euro